



COMUNE DI SARROCH

Città Metropolitana di Cagliari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 Data 26/11/2019

OGGETTO ; Comunicazioni del Sindaco sullo stato della Discarica Consortile di Flumini Binu.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **novembre** alle ore **18:50**, nella residenza comunale, in apposita sala, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presente	Assente
1.	MATTANA SALVATORE	Sindaco	Si	
2.	GUIISO EFISIO ANDREA	Vicesindaco	Si	
3.	MELONI GIAN LUIGI	Consigliere	Si	
4.	SPIGA MIRKO	Consigliere		Si
5.	SPANO MANUELA	Consigliere	Si	
6.	SALIS MASSIMILIANO	Consigliere	Si	
7.	CABONI MICAELA	Consigliere	Si	
8.	SANNA ALESSANDRA	Consigliere	Si	
9.	MURA STEFANIA	Consigliere	Si	
10.	COIS VITTORIO	Consigliere	Si	
11.	CASCHILI ANDREA	Consigliere	Si	
12.	MURGIA FRANCESCO	Consigliere	Si	
13.	MELIS IGOR	Consigliere	Si	
14.	BUONOMO ATTILIO	Consigliere	Si	
15.	PORCU MICHELA	Consigliere		Si
16.	SPANO JESSICA	Consigliere		Si
17.	PINNA CLAUDIA	Consigliere		Si

Presiede il sig. **Dott. Cois Vittorio** nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il **Dott.ssa Lucia Pioppo**, Segretario, anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato,

premettendo che sulla proposta della presente Deliberazione sono stati espressi i seguenti pareri preventivi:

Il Sindaco, facendo seguito alle precedenti informative sullo stato della Discarica Consortile Flumini Binu in territorio di Sarroch, intende aggiornare il Consiglio Comunale sulle ulteriori azioni effettuate .

Preliminarmente si ritiene utile riepilogare in breve l'iter precedente:

La discarica ubicata in località Flumini Binu, in Comune di Sarroch, è stata utilizzata dal 1995 fino al 2002 a servizio del sistema di smaltimento dei rifiuti del CASIC.

La discarica veniva autorizzata all'esercizio con Decreto del 21.08.1995 dell'Assessorato Difesa Ambiente della Regione Sardegna.

L'attività di esercizio della discarica terminava poi nel 2002 e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente R.A.S il 13.07.2007 approvava il progetto di chiusura e rinaturalizzazione della discarica.

La discarica veniva poi dotata di copertura provvisoria finalizzata ad isolare la massa dei rifiuti ancora in corso di assestamento.

Dalla fine della coltivazione sono state poi portate avanti le attività di esercizio, monitoraggio e controllo previste dal piano di post di post gestione.

Come è detto, il primo progetto per la copertura definitiva è stato redatto nel maggio 2005 ed è stato approvato dalla Provincia con Determinazione dirigenziale n. 932 del 13.07.2007.

Lo stesso progetto non è stato realizzato in quanto si è ritenuto di attendere il completo assestamento del corpo discarica prima di realizzare l'intervento.

Nel 2018 vi è stato un aggiornamento delle Norme Tecniche sulle costruzioni, che ha riguardato anche la verifica della stabilità geotecnica degli impianti e si è reso, pertanto, necessario un aggiornamento del progetto di chiusura.

Il nuovo progetto è stato poi presentato alla Città Metropolitana di Cagliari che ha convocato la relativa Conferenza di Servizi che si è svolta in data 7.02.2019.

Infine, il 6.08.2019 è stato approvato dalla Città Metropolitana di Cagliari il nuovo progetto per la chiusura e rinaturalizzazione della Discarica di Flumini Binu.

L'intervento di chiusura della discarica consisterà nella realizzazione di un capping, cioè di una copertura superficiale del corpo i cui scopi primari sono: prevenire l'infiltrazione di acqua piovana e, dunque, la generazione di un ulteriore percolato inquinante all'interno del corpo; evitare le fuoriuscite non controllate di gas metano generato dalla degradazione dei rifiuti; formare un substrato idoneo alla crescita della vegetazione naturale favorendo il ripristino ambientale.

A seguito della realizzazione della copertura superficiale si ridurranno, fino a riassorbirsi completamente, le sacche ancora presenti di liquidi all'interno del corpo della discarica.

La copertura superficiale finale sarà costituita da materiali da terreno vegetale prelevato nel territorio limitrofo, prevedendo l'utilizzo di compost quale ammendante per favorire lo sviluppo della vegetazione, nel rispetto dei criteri minimi ambientali .

Per quanto riguarda la copertura vegetale, lo studio agronomico a corredo del progetto prevede l'utilizzo di sementi e arbusti autoctoni con basse esigenze idriche, riducendo al minimo la manutenzione, e garantendo sia una persistenza maggiore della copertura che l'impatto positivo di tipo visivo e paesaggistico. Si è esclusa la piantumazione con essenze arboree ad alto fusto in quanto comprometterebbero la integrità del telo di copertura e danneggerebbero la geomembrana.

La piantumazione di essenze ad alto fusto (ulivi) è stata invece prevista alla base della discarica, su terreni non oggetto di copertura.

Dal punto di vista dei monitoraggi ambientali saranno implementati i pozzi di monitoraggio della falda e, al fine di ridurre i rischi di contaminazione, verrà condotto annualmente un monitoraggio geofisico al fine di valutare l'integrità della barriera di fondo evidenziando eventuali perdite di percolato.

Si procederà, inoltre, all'attuazione dei monitoraggi di cui al Piano di Monitoraggio e Controllo approvato dall'ARPAS e concordato con i vari Enti, le cui finalità consistono nella gestione di controlli periodici necessari a prevenire fenomeni di contaminazione dell'area anche nella fase di gestione post operativa. Sono Previsti dei Controlli sulla morfologia della discarica, per monitorare l'assestamento del corpo fino a stabilità, sulle acque di falda, sulle emissioni convogliate in torcia e sulle caratteristiche del percolato.

Il costo complessivo dell'intervento è pari a 2,4 milioni di euro di cui 900.000 finanziati dalla R.A.S. e l'altra parte cofinanziata da Tecnocasic.

La procedura di gara per l'affidamento dei lavori è in corso di svolgimento e l'aggiudicazione definitiva dei lavori dovrebbe intervenire entro il mese di dicembre 2019 ed i lavori dovrebbero essere completati nei successivi 18 mesi.

Con la realizzazione di questo intervento si procederà, dopo diversi anni, alla messa in sicurezza dal punto di vista ambientale del sito ed alla sua rinaturalizzazione."

La presente deliberazione diviene esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3).

Letto, approvato e sottoscritto:

Il
Presidente del Consiglio
Dott. Cois Vittorio

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario
Dott.ssa Lucia Pioppo

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'articolo 21 D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)